

Il nuovo scenario macroeconomico e le prospettive economiche per l'Italia e la Toscana

Secondo le analisi del Research Department di Intesa Sanpaolo, nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarà trainata dai consumi, che potranno beneficiare del recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Tassi di interesse più contenuti consentiranno agli investimenti di tornare a crescere, soprattutto tra le imprese più innovative e guidate da giovani. Una spinta agli investimenti potrà venire poi dalla messa a terra dei fondi del PNRR che potrà mostrare un'accelerazione nel biennio in corso.

Non mancano i rischi, vista l'elevata complessità del contesto in cui si trovano a competere le imprese italiane. I dazi annunciati dagli Stati Uniti il 2 aprile condizioneranno l'evoluzione delle esportazioni. Se la risposta dell'Unione europea dovesse poi essere l'inasprimento delle tariffe sui prodotti importati dagli USA, l'inflazione europea ne risentirebbe andando a frenare la domanda interna.

Grazie a un'indagine interna condotta sui colleghi delle varie strutture di Intesa Sanpaolo che si occupano di internazionalizzazione è stato possibile individuare le reazioni delle imprese ai dazi americani. Emerge una **forte reattività delle imprese italiane e toscane** che, di fronte alla minaccia di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti, stanno cercando nuovi clienti in altri mercati. Al contempo, emerge l'interesse da parte degli operatori italiani ad aprire nuove filiali commerciali e produttive proprio negli Stati Uniti.

L'indagine offre poi indicazioni sui mercati dove è possibile diversificare le vendite. Al primo posto si colloca il Medio Oriente che è ritenuto il mercato a maggior potenziale per l'export italiano, grazie a buone prospettive di crescita e consumatori alto spendenti. Segue l'India che spicca soprattutto per dinamica attesa della domanda ed estensione del mercato. E' poi rilevante il Nord Africa (in evidenza per prospettive di crescita e bassa concorrenza) che precede Sud America ed Europa occidentale.

Le imprese toscane hanno il potenziale per cogliere queste opportunità. Nel 2024 **la Toscana** è la regione che ha mostrato **la migliore evoluzione sui mercati esteri**, registrando un progresso dell'export pari al 13,6%, pari a 7,6 miliardi di vendite estere aggiuntive. La crescita è stata trainata dal balzo della farmaceutica (+33,8%) e dell'oreficeria (+102,7%). Un contributo positivo è venuto anche da meccanica (+16,4%), agro-alimentare (+16,1%) e cantieristica (+30,6%). I brillanti risultati ottenuti in questi settori hanno così ampiamente compensato la frenata del sistema moda. **A livello provinciale** spiccano le performance di **Firenze** (+20,6%) e **Arezzo** (+45,6%).

Le imprese toscane, inoltre, già nel recente passato hanno mostrato di saper cogliere le opportunità offerte da nuovi mercati. Nel 2024 tra i primi quindici mercati per crescita in valore delle esportazioni toscane vi sono Turchia, Singapore, Arabia Saudita, Vietnam, Emirati Arabi Uniti e Marocco.

* * *

Media Relations

Intesa Sanpaolo

Corporate & Investment Banking and Governance Areas

stampa@intesasanpaolo.com